

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## DIFESA (4ª)

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente CADORNA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.

In inizio di seduta, il senatore Vergani chiede al Sottosegretario di Stato se rispondano a verità le notizie pubblicate da alcuni organi di stampa, secondo cui sarebbero state sospese le licenze ai militari italiani in rapporto alla crisi cubana; tali notizie, a giudizio del senatore Vergani, non soltanto sono in contrasto con l'atteggiamento meditato e responsabile assunto dal Governo italiano, conforme le dichiarazioni fatte in Parlamento dal Presidente del Consiglio, ma sono destinate a suscitare allarme e preoccupazione.

Il Sottosegretario Pelizzo dichiara che le notizie, alle quali si è riferito il senatore Vergani, sono destituite da qualsiasi fondamento.

Il senatore Vallauri, per parte sua, è del parere che la Commissione difesa del Senato dovrebbe deplorare il fatto che alcuni giornali talora propalino notizie infondate, senza controllare la fonte da cui provengono e senza valutare le gravi ripercussioni presso l'opinione pubblica.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « *Riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito* » (2163), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Piasenti, ricorda che nell'ultima riunione era stato deciso di rinviare la discussione del disegno di legge per dar modo di approfondire alcuni aspetti del provvedimento, soprattutto rispetto all'Arma dei carabinieri; è in grado, adesso, di prospettare alla Commissione i nuovi elementi di cui è venuto in possesso, e di proporre in base ad essi una modifica del « Ruolo dell'Arma dei carabinieri » nella tabella n. 1.

Il senatore Palermo esprime le sue perplessità: e vorrebbe che la discussione fosse ulteriormente rinviata per dar modo di valutare adeguatamente le nuove proposte di modifiche avanzate dal senatore Piasenti.

Ha luogo, quindi, un ampio dibattito, nel quale intervengono il Presidente, i senatori Pajetta, Carelli, Cornaggia Medici, Piasenti e il Sottosegretario di Stato; dopo di che si decide il passaggio all'esame degli articoli.

Gli articoli dall'1 al 15 sono approvati senza modificazioni; nell'articolo 16, al comma quinto, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « L'immissione ha luogo con precedenza per gli ufficiali tratti in servizio e, successivamente, per gli ufficiali che siano stati collocati in ausiliaria per età da minor tempo. A parità di dette condizioni, l'ordine di precedenza è stabilito per ciascuna categoria secondo le norme dell'articolo 9 della legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali ».

Gli articoli dal 17 al 22 rimangono invariati; il primo comma dell'articolo 23 è modificato nel modo che segue: « All'onere di

220.000.000 derivante dall'attuazione della presente legge nell'esercizio finanziario 1962-1963 sarà fatto fronte mediante riduzione di pari importo, dello stanziamento del capitolo n. 113 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio anzidetto », dopo che il Sottosegretario di Stato ha dato assicurazioni circa l'effettiva disponibilità della copertura; il secondo comma non subisce variazioni.

Sono altresì modificati, nella tabella n. 1, il Ruolo II relativo all'Arma dei carabinieri; ed il testo della nota (u) in calce all'anzidetta tabella.

Le altre tabelle rimangono invariate.

Dopo che il senatore Palermo ha dichiarato di astenersi dalla votazione finale, e dopo alcune dichiarazioni conclusive del relatore, del Presidente, e del Sottosegretario di Stato Pelizzo, il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

La Commissione, durante il dibattito del disegno di legge n. 2163, ha approvato, altresì, un ordine del giorno, presentato dai senatori Piasenti, Cornaggia Medici, Pajetta, e Palermo, con il quale s'invita il Governo ad esaminare la situazione degli ufficiali di complemento trattenuti in servizio per un periodo a tutt'oggi inferiore a 15 anni, affinché venga considerata la possibilità del loro trattenimento in servizio almeno fino al raggiungimento del minimo della pensione.

Si inizia, quindi, la discussione del disegno di legge: « *Documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza* » (2199), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Angelilli, fa presente che nel quadro del riordinamento e della unificazione degli istituti e della legislazione riguardanti l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, è in corso di elaborazione uno schema di regolamento unificato sui documenti caratteristici degli ufficiali, sottufficiali e dei militari di truppa delle Forze armate. Quale premessa alla emanazione dello schema anzidetto si rende necessario un apposito intervento legislativo — ed a ciò provvede, appunto, il presente disegno di legge — che sancisce i criteri direttivi della disciplina da dettare.

Insorge, quindi, un dibattito, nel quale intervengono i senatori Carelli, Militerni,

Vallauri, Piasenti, Vergani e Palermo; questi ultimi due muovono critiche in particolare agli articoli 3 e 4. Il senatore De Luca vorrebbe che la discussione fosse rinviata allo scopo di pervenire ad un più meditato giudizio; dopo un discorso in replica del relatore e dopo un intervento del Sottosegretario di Stato, sono approvati i sei articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso, senza modificazioni, nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

Senza discussione è approvato il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Palermo ed altri: « *Modifica dell'articolo 120 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica* » (1731-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Si passa, infine, alla discussione del disegno di legge: « *Conferimento del rango di generale di corpo d'armata ai generali di divisione dei Carabinieri e della Guardia di finanza che abbiano retto, rispettivamente la carica di vice comandante generale dell'Arma e di comandante in seconda del Corpo, e di tenente generale capo ai tenenti generali dei Servizi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che abbiano ricoperto la carica di capo del rispettivo Servizio* » (1897-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Cornaggia Medici, esprime parere favorevole all'approvazione delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati; mentre il Sottosegretario di Stato Pelizzo manifesta le sue perplessità, e sostiene la opportunità di un rinvio della discussione del provvedimento, allo scopo di pervenire ad un più meditato giudizio.

Dopo interventi dei senatori Palermo, Carelli e Vallauri, diversamente orientati, la proposta di rinvio, avanzata dal Sottosegretario di Stato, viene accolta.

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Ministri: del bilancio La Malfa, delle finanze Trabucchi e del tesoro Tremelloni, nonchè il Sottosegretario di Stato per le finanze Pecoraro.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende l'esame generale del disegno di legge: « *Istituzione di una ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti dalle società e modificazioni della disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli azionari* » (2089).

Il Presidente riassume, preliminarmente, le fasi della discussione svoltasi nelle precedenti sedute.

Prende quindi la parola il ministro Trabucchi, esponendo brevemente il punto di vista del Governo in merito al provvedimento in discussione, del quale pone in rilievo l'urgenza.

Successivamente il ministro La Malfa, in un ampio intervento, illustra le finalità del disegno di legge e dà ragione del suo contenuto, soffermandosi, quindi, su alcuni particolari problemi che lo concernono; conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del provvedimento sulla imposta cedolare di acconto.

Alle suddette dichiarazioni si associano i ministri Tremelloni e Trabucchi.

Segue un'ampia discussione, durante la quale prendono ripetutamente la parola, oltre il Presidente ed il ministro La Malfa, i senatori Fortunati, Roda, Bertoli, Cenini, Braccesi, Spagnoli, Pesenti, Conti, Paratore, Oliva, Parri, Bergamasco e De Luca Angelo.

La Commissione decide infine di aderire, in linea di massima, alle proposte del Governo. L'esame degli articoli è rinviato alla prossima seduta, che avrà luogo domani alle ore 17.

## LAVORO (10°)

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Salari.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Bitossi ed altri: « *Ri-congiunzione delle posizioni previdenziali per i dipendenti delle aziende del gas in caso di passaggio di gestione di queste ultime o di passaggio di lavoratori da aziende*

*private ad aziende municipalizzate del gas e viceversa* » (1194). Il relatore senatore De Bosio — dopo aver confermato l'utilità del disegno di legge, le cui norme non sono assorbite dai provvedimenti generali sulla ri-congiunzione delle posizioni previdenziali — dà chiarimenti sulle proposte di modifiche da lui presentate. Successivamente il proponente del disegno di legge, senatore Bitossi, rileva che gli emendamenti del relatore contengono disposizioni non comprese negli accordi sindacali dai quali trae origine il progetto di legge; e dato che ne risulterebbe un onere contributivo a carico dei lavoratori, l'oratore ritiene che tali nuove disposizioni debbano essere sottoposte preliminarmente all'esame delle organizzazioni sindacali interessate, a cura del Ministero del lavoro.

Dopo un breve intervento del senatore Valsecchi, il relatore ed il rappresentante del Governo dichiarano di accogliere la richiesta del senatore Bitossi. Pertanto, il seguito della discussione del disegno di legge viene rinviato a data da destinarsi.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Sacchetti ed altri: « *Assistenza e previdenza ai lavoratori addetti all'industria di trasformazione dei prodotti agricoli* » (665). Il relatore senatore Zane illustra gli emendamenti presentati dal senatore Bitossi, esprimendo in proposito alcune perplessità.

Prendono la parola successivamente i senatori Varaldo, Bitossi, Pezzini e il Sottosegretario di Stato Salari. Il senatore Bitossi illustra diffusamente il contenuto dei suoi emendamenti, che tendono ad imporre alle aziende agricole individuali (salvo alcune esclusioni per i coltivatori diretti) gli stessi obblighi cui gli emendamenti del relatore assoggettano i consorzi e le cooperative. Il senatore Pezzini si dichiara consenziente in via di massima cogli emendamenti Bitossi, ma ritiene che sul testo definitivo che sarà fatto proprio dalla Commissione dovrebbe essere chiesto il parere della Commissione di agricoltura. Il senatore Varaldo espone le sue perplessità sulle proposte del senatore Bitossi; ed anche il rappresentante del

Governo manifesta riserve fondate su un esame della situazione concreta delle aziende agricole, pur dichiarando di accogliere una parte delle proposte Bitossi, e cioè quella relativa al trattamento previdenziale dei lavoratori addetti ad opere di bonifica e di sistemazione montana. Il Sottosegretario di Stato conclude affermando che il miglioramento complessivo della situazione previdenziale dei lavoratori agricoli dovrà essere ottenuto attraverso diversi e più organici provvedimenti.

A conclusione della discussione il relatore viene incaricato di redigere un testo definitivo, che sarà sottoposto alla Commissione nella prossima seduta e, successivamente, presentato alla discussione dell'Assemblea.

Al termine della seduta, il senatore Di Prisco sollecita la discussione dei provvedimenti per l'aumento delle pensioni ai contadini; il Presidente Grava gli dà assicurazioni in proposito, rilevando che i provvedimenti stessi erano iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna e l'esame di essi è stato rinviato unicamente per l'indisposizione del relatore.

A sua volta il senatore Pezzini chiede notizie al rappresentante del Governo circa la costituzione e l'entrata in funzione della Commissione di studio stabilita dall'articolo 25 della legge 12 agosto 1962, n. 1338: il Sottosegretario di Stato Salari risponde informando che le designazioni dei componenti della Commissione previste dalla legge sono state effettuate recentemente, per cui la Commissione stessa potrà iniziare tra poco tempo i suoi lavori.

### IGIENE E SANITA (11<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Santero.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge nn. 55, 684, 925, 928, 989, 1003, 1034, 1046, 1428 e 1976.

Concludendo la discussione dell'articolo 11 del testo unificato, al termine di un'ampio dibattito al quale prendono parte i senatori Franzini, Pasqualicchio, Mancino, Alberti, Gatto, Indelli, Scotti, D'Albora, il relatore Caroli e il Presidente, la Commissione approva la soppressione degli articoli 107, 369 e 370 del testo unico delle leggi sanitarie, nonché dell'articolo 27 della legge 9 giugno 1947, n. 530 e dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 ottobre 1946, n. 197. La Commissione stabilisce altresì la decorrenza: di 10 anni dall'entrata in vigore della legge, per quanto riguarda l'abrogazione dell'articolo 107, di 5 anni per l'abrogazione dell'articolo 369 del testo unico delle leggi sanitarie, di 3 anni per l'abrogazione dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 ottobre 1946, n. 197. Al relatore Caroli viene affidato l'incarico di predisporre la traduzione in articoli delle norme surriferite.

Il senatore Indelli propone un articolo aggiuntivo che fa obbligo ai Comuni con popolazione inferiore a 4.000 abitanti o a Consorzi di Comuni di provvedere all'istituzione del servizio farmaceutico quando il concorso per l'assunzione della farmacia sia andato per due volte deserto; per tale intervento è autorizzata la contrazione di un mutuo presso la Cassa depositi e prestiti. Dopo interventi dei senatori Franzini, D'Albora, Mancino, del relatore Caroli e del Sottosegretario Santero, la Commissione decide di chiedere il preventivo parere della Commissione finanze e tesoro.

Dopo una proposta del senatore Franzini di stabilire con articolo aggiuntivo che i ricorsi avverso l'apertura di nuove farmacie non producano effetto sospensivo dell'apertura stessa, proposta che è ritirata dal presentatore in seguito ai chiarimenti forniti dal Sottosegretario Santero, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Infine la Commissione affida all'unanimità al Presidente l'incarico di chiedere al Presidente del Senato che il disegno di legge d'iniziativa del senatore Alberti: « *Vaccinazione antitetanica obbligatoria* » (1719), già deferito alla 11<sup>a</sup> Commissione in sede referente, sia assegnato alla Commissione stessa in sede deliberante.

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 5<sup>a</sup> Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Venerdì 26 ottobre 1962, ore 17

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazioni ed aggiunte agli articoli 39, 87, 90, 136 e 143 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (2155) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati RAFFAELLI ed altri. — Nuova misura della indennità corrisposta dallo Stato al comune di Volterra per i pozzi salsi, già di proprietà del Comune (2156) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Cessione in favore della C.I.A.T.S.A. (Compagnia italiana alberghi turistici S.p.A.) per il prezzo di lire 43.200.000, di terreni appartenenti al patrimonio dello Stato, siti nel comune di Salerno (2148).

4. Concessione di un assegno mensile al personale delle ricevitorie del lotto (2149).

5. Autorizzazione a cedere in proprietà alla Regione autonoma della Sardegna un suolo di circa metri quadrati 159.580, di pertinenza del patrimonio dello Stato, sito sulla spiaggia di Cagliari (2181) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Esonero daziario per determinate merci originarie e provenienti dalla Libia per il periodo dal 1° gennaio 1962 al 31 dicembre 1964 (2169).

7. Esecuzione dall'imposta di successione e da quella sul valore globale dell'asse ereditario netto per i fondi rustici già coltivati direttamente dal defunto (2207) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. TRABUCCHI. — Interpretazione autentica della legge 20 ottobre 1954, n. 1044,

richiamata dalla legge 27 maggio 1959, n. 355, in materia di accertamento di valore nei trasferimenti di fondi rustici — integrazioni ed aggiunte (1030-D) (*Approvato dalla Camera dei deputati, nuovamente modificato dal Senato e dalla Camera dei deputati*).

9. PIOLA. — Adeguamento del diritto di scritturato di cui alla tabella allegata al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 534, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 870 (2099-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Istituzione di una ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti dalle società e modificazioni della disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli azionari (2089).

2. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-Urgenza) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

3. Istituzione di una imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili; modificazioni al testo unico per la finanza locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e al regio decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2000, convertito nella legge 2 giugno 1939, numero 739 (1884) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. SPEZZANO ed altri. — Istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili e modificazioni al testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 (36).

5. ZOTTA E CERICA. — Modificazioni al testo unico delle leggi sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, per l'applicazione dei contributi di miglioria (194).

**Commissione speciale per l'esame  
del disegno di legge concernente l'istituzione  
dell'Ente nazionale per l'energia elettrica**

*Venerdì 26 ottobre 1962, ore 10*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituzione dell'Ente nazionale per la  
energia elettrica e trasferimento ad esso  
delle imprese esercenti le industrie elet-  
triche (2189) (*Approvato dalla Camera dei  
deputati*).

**Giunta consultiva per il Mezzogiorno**

*Venerdì 26 ottobre 1962, ore 9*

Parere sul disegno di legge:

JANNUZZI. — Autorizzazione alla Cassa  
per il Mezzogiorno ad erogare la somma  
di lire 600 milioni come contributo nella  
costruzione della nuova ferrovia Bari-Bar-  
letta (2236).

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,15*